

n° 56 “Grigna InForma” – 28.02.13

236. ACCORDO DI PROGRAMMA: quarto incontro del Collegio di Vigilanza

Lo scorso lunedì 11 febbraio, presso la sede di Regione Lombardia a Milano, si è tenuto il 4° incontro del Collegio di Vigilanza dell’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna, organismo politico che sovrintende all’attuazione degli obiettivi dell’AdP. Molti gli argomenti all’ordine del giorno, tra cui lo stato di avanzamento delle attività, la modifica di alcuni interventi ed il nuovo cronoprogramma. Nonostante le defezioni di alcuni partecipanti, causate dalla giornata invernale con nevicate in corso, grazie alle deleghe l’incontro ha potuto svolgersi regolarmente alla presenza dell’Assessore Leonardo Salvemini, Presidente del Collegio di Vigilanza.

I lavori sono stati introdotti dal dottor Agostino Marino di Regione Lombardia, che ha illustrato gli obiettivi, i contenuti e le diverse tappe della attuazione dell’accordo. In particolare è stato evidenziato il buon coinvolgimento del territorio che ha comportato fin ora ben 16 incontri della Segreteria Tecnica, l’organismo in cui tutti gli enti sottoscrittori sono rappresentati da almeno un proprio tecnico. Il dottor Marino ha quindi presentato lo stato d’avanzamento complessivo della delle 64 azioni previste e quello relativo alle diverse annualità. In particolare, al 31 dicembre 2012 risulta speso l’85% dell’importo finanziato pari ad 4.804.776 Euro. Rimangono da ultimare 14 azioni per un totale di 678.410,64 Euro, così ripartiti per soggetto attuatore: ERSAF 400.031,79 Euro; Comunità Montana di Val Trompia 276.495,36 Euro; Provincia di Brescia 15.000,00 Euro.

È quindi seguito un intervento del dottor Biagio Piccardi di ERSAF, che ha illustrato le modifiche proposte dalla Segreteria Tecnica per due interventi programmati, nonché le motivazioni che, rispetto alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2012, hanno comportato ritardi nella realizzazione di 14 azioni delle quali 8 di sistema e 4 strutturali. Le “azioni di sistema”, la cui finalità è quella di promuovere l’Area Vasta nel suo insieme e di favorire lo sviluppo di attività economiche compatibili con il delicato ambiente naturale che caratterizza questa stupenda area montana, hanno subito un rallentamento sia nella fase di progettazione che di esecuzione rispetto alle azioni più strettamente connesse alla realizzazione di strutture, per necessità ma anche per la volontà di un maggiore coordinamento e condivisione con il territorio.



Come ha scritto in una nota preparatoria dell'incontro il dottor Paolo Nastasio, anch'egli di ERSAF ma assente per precedenti impegni, *“questa volontà ha caratterizzato fin dai primi momenti il lavoro della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma e si può serenamente affermare che la modalità operativa adottata ha costituito essa stessa uno dei risultati più entusiasmanti dell'Accordo e forse il prodotto più in linea con gli obiettivi della programmazione negoziata. L'Accordo di Programma in questi anni ha infatti creato relazioni tra gli enti, visioni comuni sulle problematiche e sulle opportunità, ha fatto incontrare e discutere tecnici e amministratori di versanti opposti degli stessi monti che si sono ritrovati a condividere esperienze e costruire speranze per il proprio territorio, scambiandosi saperi ma anche emozioni ed entusiasmi.”* Il dottor Piccardi ha poi concluso il suo intervento presentando al Collegio di Vigilanza il nuovo cronoprogramma proposto dalla Segreteria Tecnica, che prevede la chiusura definitiva di tutte le azioni residue entro il 31 dicembre 2013.



Terminata la presentazione *“tecnica”* ha preso la parola l'Assessore Salvemini che ha sottolineato come lo strumento dell'accordo di programma sia di grande importanza e utilità per la valorizzazione partecipata ed integrata delle risorse ambientali, ricordando tra l'altro che nella sua attività in Regione ha sempre dato grande attenzione alla programmazione negoziata. Nei diversi interventi che si sono susseguiti da più parti è stata confermata la positività di questa esperienza che ha consentito di lavorare in gruppo in un sistema ben coordinato ed in un clima collaborativo ottenendo importanti risultati non solo dal punto di vista delle opere realizzate ma anche per le persone che vivono

sul territorio interessato.

L'Assessore Bernardo Mascherpa, della Comunità Montana di Valle Camonica, ha inoltre ricordato che l'ente sostiene questa modalità operativa ed ha auspicato che si possa proseguire con la definizione di un nuovo accordo. Riprendendo la parola e prima di porre in votazione i punti all'ordine del giorno, l'Assessore Salvemini ha preso atto dei positivi aspetti evidenziati dai vari interventi, ricordando comunque la necessità che la sussidiarietà verticale debba sempre contemperarsi con quella orizzontale per ridurre il più possibile i vari inconvenienti che possono sorgere in corso d'opera, compresi quelli legati al rispetto della tempistica. Il collegio di Vigilanza ha quindi provveduto alla approvazione unanime dei punti all'ordine del giorno.

237. RETE NATURA: incontro a Breno per i rappresentanti delle “Aree Protette”

Si è tenuto lo scorso martedì 19 febbraio, presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica a Breno, il primo incontro operativo tra i rappresentanti delle “Aree Protette” di Valle Camonica, finalizzato all'elaborazione di una strategia di sviluppo per la promozione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico territoriale. L'iniziativa, promossa dal Parco dell'Adamello, si inserisce nell'ambito del progetto finanziato da Regione Lombardia per la valorizzazione della Rete Ecologica Regionale e dal FESR, per la costruzione di percorsi di collegamento tra natura e cultura per lo sviluppo della Valle Camonica.



Sin da subito questo ambizioso progetto ha raccolto l'adesione di enti ed istituzioni del territorio e già lo scorso 23 novembre, durante il convegno *“Aree Protette di Valle Camonica: per custodire la diversità della vita e consegnare al futuro l'identità delle comunità alpine”* tenutosi alle Terme di Boario, venivano i sorprendenti risultati ottenuti dalla ricerca,

secondo i quali circa il 55% del territorio della Valle Camonica è di fatto “Area Protetta”. Da questo primo studio si è realizzato un interessante prodotto editoriale composto da una carta del territorio camuno che evidenzia le “Aree Protette”, tra cui anche la Foresta della Val Grigna, ed un opuscolo descrittivo che suggerisce all’escursionista i possibili itinerari di visita. La pubblicazione, racchiusa da una pratica busta di plastica a due scompartimenti, ha un formato tascabile adatto ad essere messo nello zaino ed è in distribuzione gratuita anche presso la Sede ERSAF di Breno.



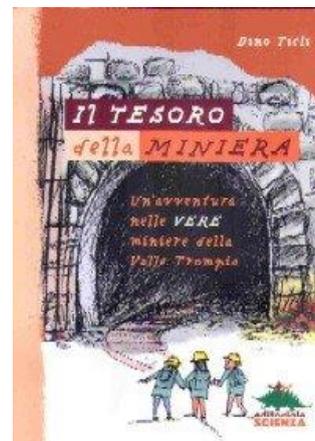
Nella prima fase sono state gettate le fondamenta di Rete Natura, che ora richiede un ulteriore sviluppo al fine di renderla un’entità non solo formale ma reale. L’obiettivo del progetto è ora la condivisione capillare dei risultati e l’implementazione di quanto finora raccolto per creare una vera e propria rete interattiva delle Aree Protette di Valle Camonica, anche grazie al sito internet ufficiale retenatura.parcoadamello.it, vera e propria “vetrina” del progetto. Presto verranno presentate anche la bozza del protocollo d’intesa tra enti per la formalizzazione della “Rete Natura di Valle Camonica”, la presentazione del progetto

“Sapori di Natura, la Natura dei Sapori” e la messa al vaglio dell’iscrizione di Rete Natura, intesa come rete unificata delle aree protette di Valle Camonica, dal sito internet www.parks.it, portale ufficiale di Federparchi dove è possibile promuovere gli eventi del territorio e proporre “pacchetti” turistici sostenibili che valorizzino le eccellenze naturalistiche, paesaggistiche e naturali valligiane. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Parco dell’Adamello, telefono 0364.324011, e-mail info@parcoadamello.it, sito internet www.parcoadamello.it.

238. VAL TROMPIA: un libro per ragazzi svela i "segreti" delle miniere

Si intitola “*Il tesoro della miniera – Un’avventura nelle vere miniere della Valle Trompia*” l’interessante libretto per bambini e ragazzi realizzato nel 2009 dall’autore Dino Ticli per raccontare il patrimonio minerario valtrumplino. La pubblicazione, cinquantadue pagine, è il risultato di un progetto del SIBCA – Sistema Integrato dei Beni Culturali e Ambientali della Val Trompia ed è nata dalla collaborazione tra la locale Comunità Montana e la casa editrice Editoriale Scienza, con l’intento di valorizzare questa eccezionale ricchezza del territorio, decisamente unica nella Provincia di Brescia, e offrire spunti di conoscenza e di approfondimento sulla vita e il lavoro nelle miniere.

Il volume, illustrato dal disegnatore bresciano Antongionata Ferrari, è stato presentato per la prima volta nel 2010, in concomitanza con l’inaugurazione della nuova sede della Biblioteca di Collio, in via Saletti. Sin dalle prime pagine il lettore è catturato dall’atmosfera di questo libro che inizia con una storia: quella di una scatola misteriosa ritrovata da tre ragazzini all’interno di una miniera. Dopo le avventure dei giovani esploratori, il libretto prosegue con una serie di interviste a personaggi chiave nella storia delle miniere (esperti, ingegneri minerari, storici, ex minatori e testimoni) prima di lasciar posto ad una sezione estremamente coinvolgente che riporta alcuni interessanti esperimenti per ricreare a casa, divertendosi, alcune particolarità delle miniere come concrezioni, cristalli minerali e muffe.



L’autore Dino Ticli, laureato in geologia, è insegnante in un liceo oltre che conservatore del Museo di Storia Naturale di Merate. Nel 1995 ha iniziato a scrivere libri per ragazzi, pubblicati da diversi editori. Antongionata Ferrari, autore dei disegni, è diplomato presso l’Istituto Europeo di Design di

Milano. Si occupa di editoria per ragazzi e illustra per diversi editori oltre che per enti. Per la Provincia di Brescia ha illustrato, ad esempio, il manifesto “*il mio primo libro*”. Le fotografie sono invece tratte dal Fondo Fotografico della Comunità Montana di Valle Camonica e dagli archivi di Livio Palamidese, Aldo Zubani e Alessandro Bernardi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il SIBCA, con sede presso il Complesso Conventuale di Santa Maria degli Angeli a Gardone Val Trompia, telefono 030.8337490, e-mail cultura@cm.valletrompia.it.

239. GIANICO: divieto di accendere fuochi all'esterno

Nelle scorse settimane, il Comune di Gianico ha emesso un'ordinanza relativa alle disposizioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico. Il provvedimento adottato dal Sindaco Mario Pendoli si è reso necessario a causa degli elevati valori registrati sul territorio comunale, il cui livello ha fatto da tempo scattare una situazione di emergenza. La concentrazione di polveri fini è infatti superiore al livello di attenzione fissato dalla normativa regionale e desta pertanto non poche preoccupazioni. Il fatto inquietante è che il problema deriva principalmente dalle emissioni causate da combustioni all'aperto, ovvero dai classici fuochi che stagionalmente vengono accesi per eliminare foglie, sterpi e ramaglie e che, purtroppo, spesso si trasformano in incendi di varia entità.



Non avvenendo all'interno di camere di combustione, dove il processo deve sottostare a condizioni predefinite di temperatura e disponibilità di ossigeno, questi fuochi rilasciano infatti ingenti quantitativi di sostanze inquinanti tra cui le polveri fini (PM10 e PM 2,5) oltre a composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici e diossine. Dato che tali agenti minacciano in modo significativo la salute dei cittadini esposti e contribuiscono al peggioramento dello stato dell'aria nel territorio, peraltro già compromesso anche dall'inquinamento stradale ed industriale, il Comune di Gianico ha espressamente vietato la combustione all'aperto di biomasse (ovvero di ogni tipo di fuoco all'aperto, soprattutto in ambito agricolo e di cantiere) fino almeno al giorno 15 aprile 2013.



Allo stesso modo, sempre per salvaguardare la qualità dell'aria, è fatto divieto di utilizzare stufe e camini con rendimento inferiore al 63%, di utilizzare olio combustibile per gli impianti di riscaldamento civile e comunque di non eccedere nell'utilizzo del riscaldamento interno. La temperatura delle case, infatti, non dovrebbe superare i 20°C. L'avviso è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Gianico, www.comune.gianico.bs.it. Sempre nell'ambito dell'Area Vasta Valgrigna, un provvedimento del tutto simile è stato adottato anche dal Comune di Esine (www.comune.esine.it), con le stesse modalità ed uguale decorrenza. La mancanza di rispetto del divieto verrà sanzionata con un'ammenda da un minimo di € 100,00 a un massimo di € 600,00.

240. AREA VASTA: disponibile la mostra “Foreste e torbiere delle montagne di Val Grigna”

Con l'avvicinarsi della primavera 2013 torna, per i partner dell'Accordo di Programma Valgrigna, la possibilità di disporre gratuitamente della mostra itinerante “*Foreste e torbiere delle montagne di Val Grigna*”, già ospitata alle Terme di Boario lo scorso ottobre e presso le sale espositive del Comune di Esine sotto le festività natalizie, grazie ad una proficua collaborazione con i Lupi di San

Glisente. Il Gruppo Campolungo – Amici di Charly di Bienno ed il Comune di Collio hanno già prenotato l'esposizione per i prossimi mesi, rispettivamente dal 22 marzo al 7 aprile e dal 25 aprile al 7 maggio, ma per il resto dell'anno la mostra è ancora disponibile, anche per le prime tre settimane di marzo. Gli interessati sono pertanto invitati a contattare la Sede ERSAF di Breno, dove la mostra è temporaneamente custodita. Dalla sezione "Didattica" del sito www.montagnedivalgrigna.it è inoltre possibile visionare e scaricare in formato Pdf tutti i pannelli della mostra.



La mostra naturalistica, realizzata dal Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia e dalla sede bresciana di ERSAF nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna, racconta le bellezze naturalistiche del comprensorio che si estende per circa 20.000 ettari a cavallo tra la Valle Camonica e la Val Trompia, nei Comuni di Prestine, Bienno, Berzo Inferiore, Esine, Gianico, Artogne, Collio e Bovegno. Il percorso espositivo riproduce un'ideale escursione di un tratto della catena montuosa Setteventi – Muffetto, nelle Prealpi Bresciane. L'esposizione è articolata in quattro sezioni, supportate da 22 pannelli divulgativi di approfondimento: la prima sezione comprende territorio, clima e geologia, mentre le altre sono dedicate a foreste, fauna e, infine, alle torbiere. Vi è inoltre una grande fotografia aerea a pavimento delle montagne di Val Grigna, formata da otto tappeti modulari per un totale di 7 metri per 5, ed una panoramica a 360° dell'Arco Alpino, costituita da 19 pannelli di oltre due metri d'altezza. Infine, completano il "pacchetto" ben tre gigantografie raffiguranti altrettanti suggestivi paesaggi dell'Area Vasta ed un'insegna con il logo dell'AdP.



Per poter ospitare la mostra nella sua interezza è necessario disporre di uno spazio di almeno 100 metri quadrati. Bisogna inoltre considerare che vengono forniti solamente i pannelli, in quanto gli eventuali espositori devono essere reperiti dall'organizzatore. I tre moduli di cui si compone l'esposizione (tappeto, pannelli esplicativi e fotografia panoramica) possono tuttavia essere disgiunti e scelti a seconda della disponibilità di spazio, senza compromettere il significato del percorso. Insieme alla mostra verrà fornito anche materiale bibliografico,

promozionale e divulgativo a tema, da distribuire al pubblico. La Sede ERSAF di Breno si rende inoltre disponibile per un supporto nell'organizzazione e nell'allestimento dell'esposizione, contribuendo anche con la guida di eventuali visite. La visita è particolarmente indicata alle scuole e a tutti coloro che desiderano scoprire le bellezze dell'Area Vasta. Per ulteriori informazioni è possibile contattare ERSAF – Struttura Foreste di Lombardia – Sede di Breno, telefono 0364.322341, [e-mail info@montagnedivalgrigna.it](mailto:info@montagnedivalgrigna.it).

Questo notiziario è stato inviato a 357 contatti. Referente per la newsletter: andrea.richini@ersaf.lombardia.it



E.R.S.A.F. - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

Piazza Filippo Tassara, 3 - 25043 Breno (BS) - Tel. +39.0364.321294 - www.montagnedivalgrigna.it - info@montagnedivalgrigna.it